

RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2017 PENSPLAN PROFI FONDO PENSIONE APERTO

Il presente documento riporta il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 del fondo pensione aperto a contribuzione definita denominato "**PensPlan Profi Fondo Pensione Aperto**" (di seguito per brevità anche il "Fondo pensione") istituito da PensPlan Invest SGR S.p.A. (di seguito per brevità anche la "SGR").

PensPlan Invest SGR S.p.A. ha sede a Bolzano, Via della Mostra, 11/13; è iscritta nell'Albo delle società di gestione del risparmio di cui all'articolo 35 del Testo Unico della Finanza, tenuto dalla Banca d'Italia, con il n. 29 della sezione gestori di OICVM e con il n. 43 della sezione gestori di FIA; il capitale sociale è di Euro 9.868.500, interamente versato; è sottoposta alla direzione e coordinamento di Pensplan Centrum S.p.A. che detiene il 64,44% del capitale sociale.

Gli organi amministrativo e di controllo della SGR sono così composti:

Consiglio di Amministrazione

Presidente dott. Alessandro Tonina

Consiglieri dott.ssa Laura Costa
dott. Rainer Steger
sig. Dario Bogni

Collegio sindacale

Presidente dott. Johann Rieper

Sindaci effettivi dott.ssa Silvia Arlanch
dott. Gerhard Benedikter

Sindaci supplenti dott.ssa Vincenza Bombelli
dott. Dieter Plaschke

Società di revisione

EY S.p.A.

Responsabile del Fondo pensione

dott. Giorgio Tanas

Depositario

State Street Bank International GmbH – Succursale Italia

Il Rendiconto, corredato dalla *Relazione degli Amministratori* sulla gestione del Fondo pensione e dalla *Relazione della Società di Revisione*, si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico e di una nota integrativa. Lo stesso è stato predisposto conformemente agli schemi stabiliti dalla Deliberazione Covip del 17 giugno 1998 e successive modifiche.

Relazione degli amministratori sulla gestione al 31 dicembre 2017

Situazione del Fondo pensione a fine esercizio

La costituzione di PENSPLAN PROFIT FONDO PENSIONE APERTO (di seguito il "Fondo" o il "Fondo pensione") è stata autorizzata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione con provvedimento del 17 maggio 2004.

Con lo stesso provvedimento la Commissione di Vigilanza ha approvato il regolamento ed ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione di PensPlan Invest SGR S.p.A., nella riunione del 27 maggio 2004, ha deliberato:

- l'istituzione del Fondo pensione;
- il regolamento definitivo del Fondo pensione, così come approvato dalla Commissione di Vigilanza;
- il riconoscimento della contribuzione affluente al Fondo pensione, delle risorse accumulate e dei relativi rendimenti quale patrimonio separato ed autonomo, non distraibile dal fine previdenziale quale è destinato.

Il Fondo pensione è stato iscritto all'Albo dei fondi pensione, tenuto presso la Commissione di Vigilanza, in data 16 febbraio 2005 al n. 147.

Al 31 dicembre 2017, il Fondo Pensione contava complessivamente 659 iscritti attivi, più precisamente 147 aderivano al Comparto A, 424 al Comparto B e 88 al Comparto C. Non risultano pensionati.

Tutti gli iscritti sono lavoratori attivi e non risultano pensionati iscritti.

L'attivo netto destinato alle prestazioni ammontava, alla stessa data, per il Comparto A ad Euro 2.476.863, per il Comparto B ad Euro 4.384.038 e per il Comparto C ad Euro 420.415.

Gli aderenti al Fondo Pensione residenti in Provincia di Bolzano sono 530, in Provincia di Trento sono 49 e fuori Regione Trentino Alto Adige sono 80.

I valori della quota delle tre linee di investimento al 31 dicembre 2017 risultavano i seguenti:

- Comparto A 15,077 Euro
- Comparto B 14,266 Euro
- Comparto C 11,503 Euro

La politica di gestione attuata nel 2017 per le tre linee di investimento, ha permesso di ottenere le seguenti performance nel periodo di osservazione intercorrente fra la data del 31 dicembre 2012 e il 31 dicembre 2017:

Variazioni percentuali 2017 dei comparti di investimento e confronto con i relativi benchmark

LINEA DI INVESTIMENTO	PERFORMANCE FONDO	VOLATILITÀ Ex post *	PERFORMANCE BENCHMARK °	VOLATILITÀ Ex post *
<i>Comparto A</i>	2,40%	4,48%	3,88%	6,00%
<i>Comparto B</i>	0,93%	3,14%	1,33%	4,23%
<i>Comparto C</i>	0,57%	0,32%	-0,28%	0,13%

- * Indicatore di rischio. Misura la fluttuazione dei prezzi negli ultimi tre anni.
- ° Parametro di riferimento a cui paragonare il rendimento di un fondo. É una misura che ogni gestore attivo tenta di battere

Variazioni percentuali 2016 dei comparti di investimento e confronto con i relativi benchmark

LINEA INVESTIMENTO	PERFORMANCE FONDO	VOLATILITÀ Ex post *	PERFORMANCE BENCHMARK °	VOLATILITÀ Ex post *
<i>Comparto A</i>	2,98%	4,47%	5,20%	5,84%
<i>Comparto B</i>	1,99%	3,14%	2,85%	4,17%
<i>Comparto C</i>	0,10%	0,31%	0,33%	0,14%

- * Indicatore di rischio. Misura la fluttuazione dei prezzi in un certo arco temporale.
- ° Parametro di riferimento a cui paragonare il rendimento di un fondo. E' una misura che ogni gestore attivo tenta di battere

Variazioni percentuali 2015 dei comparti di investimento e confronto con i relativi benchmark

LINEA DI INVESTIMENTO	PERFORMANCE FONDO	VOLATILITÀ Ex post *	PERFORMANCE BENCHMARK °	VOLATILITÀ Ex post *
<i>Comparto A</i>	2,30%	4,49%	4,37%	5,81%
<i>Comparto B</i>	1,35%	3,31%	2,09%	4,30%
<i>Comparto C</i>	1,05%	0,26%	0,62%	0,20%

- * Indicatore di rischio. Misura la fluttuazione dei prezzi negli ultimi tre anni.
- ° Parametro di riferimento a cui paragonare il rendimento di un fondo. É una misura che ogni gestore attivo tenta di battere

Il rendimento del Fondo risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali. Il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Variazioni percentuali 2014 dei comparti di investimento e confronto con i relativi benchmark

LINEA DI INVESTIMENTO	PERFORMANCE FONDO	VOLATILITÀ Ex post *	PERFORMANCE BENCHMARK °	VOLATILITÀ Ex post *
<i>Comparto A</i>	10,14%	2,69%	12,77%	3,33%
<i>Comparto B</i>	6,42%	2,41%	9,84%	3,08%
<i>Comparto C</i>	1,17%	0,28%	1,56%	0,32%

- * Indicatore di rischio. Misura la fluttuazione dei prezzi negli ultimi tre anni
- ° Parametro di riferimento a cui paragonare il rendimento di un fondo. È una misura che ogni gestore attivo tenta di battere

Il rendimento del Fondo risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali. Il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Variazioni percentuali 2013 dei comparti di investimento e confronto con i relativi benchmark

LINEA DI INVESTIMENTO	PERFORMANCE FONDO	VOLATILITÀ Ex post *	PERFORMANCE BENCHMARK °	VOLATILITÀ Ex post *
<i>Comparto A</i>	5,83%	3,80%	8,22%	4,34%
<i>Comparto B</i>	2,95%	2,96%	3,49%	3,87%
<i>Comparto C</i>	1,31%	0,49%	1,59%	0,55%

- * Indicatore di rischio. Misura la fluttuazione dei prezzi negli ultimi tre anni.
- ° Parametro di riferimento a cui paragonare il rendimento di un fondo. È una misura che ogni gestore attivo tenta di battere

Il rendimento del Fondo risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali. Il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Variazioni percentuali 2012 dei comparti di investimento e confronto con i relativi benchmark

LINEA DI INVESTIMENTO	PERFORMANCE FONDO	VOLATILITÀ Ex post *	PERFORMANCE BENCHMARK °	VOLATILITÀ Ex post *
<i>Comparto A</i>	8,05%	3,85%	9,84%	4,29%
<i>Comparto B</i>	9,00%	2,87%	9,42%	3,92%
<i>Comparto C</i>	3,81%	0,55%	3,54%	0,59%

- * Indicatore di rischio. Misura la fluttuazione dei prezzi negli ultimi tre anni.
- o Parametro di riferimento a cui paragonare il rendimento di un fondo. È una misura che ogni gestore attivo tenta di battere

Il rendimento del Fondo risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali. Il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Variazioni percentuali 2017 - 2012 delle linee di investimento al lordo della fiscalità e delle commissioni di gestione

LINEA DI INVESTIMENTO	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<i>Comparto A</i>	9,69%	7,18%	11,49%	3,57%	4,17%	3,51%
<i>Comparto B</i>	10,65%	3,87%	7,53%	2,10%	2,80%	1,61%
<i>Comparto C</i>	4,86%	2,06%	1,85%	1,65%	0,63%	1,33%

I benchmark relativi ai tre comparti sono i seguenti:

Comparto A: 40% JPM EMU IG Unhedged
 25% MSCI Daily TR Net EMU
 20% MSCI Daily TR Net World Ex EMU
 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Senior Index
 5% JPM Cash Index Euro Currency 3 month

Comparto B: 70% JPM EMU IG – Unhedged
 15% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Senior
 10% MSCI Daily TR Net EMU
 5% JPM Cash Index Euro Currency 3 month

Comparto C: 95% JPM EMU 1 - 3 years IG
 5% JPM Cash Index Euro Currency 3 month

Si precisa che le performance dei Comparti del Fondo pensione vanno valutate nel lungo periodo e che i risultati realizzati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro.

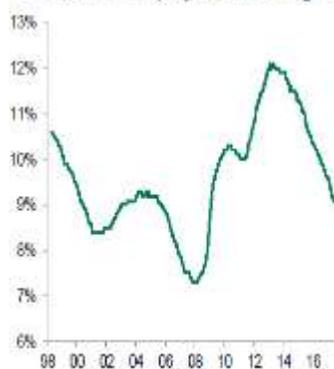
Politica di gestione seguita

Economia

Durante l'ultimo decennio l'economia mondiale è stata caratterizzata da tassi di crescita generalmente in diminuzione a causa delle ripercussioni della crisi dei mutui subprime, avviatasi con il crack di Lehman Brothers, e della crisi del debito sovrano dell'Area Euro. Ci si attende che l'esigua espansione globale che si è registrata nel 2016 e nel 2017, rispettivamente di soli 3,2 e 3,35 punti percentuali, possa segnalare il minimo di questo ciclo negativo e che per il 2018 il tasso di crescita aumenti ad un livello di 3,6 punti percentuali. Le banche centrali dei paesi industrializzati hanno adattato, o sono in procinto di farlo, la loro politica monetaria a questo sviluppo, ridimensionando le loro misure ultra espansive adottate per sostenere la crescita e per evitare un tracollo totale dell'inflazione, muovendosi però con molta cautela perché il rincaro dei prezzi è rimasto al di sotto delle aspettative e perché non si vuole correre il rischio di danneggiare la ripresa economica.

La crescita dell'economia della zona Euro nell'anno 2017 è stata pari a 2,7%, addirittura superata in alcuni paesi membri. Gli effetti positivi di questo sviluppo si notano in numerosi indicatori: nella creazione di nuovi posti di lavoro rilevata anche nei Paesi "periferici", quali Italia, Spagna e Portogallo (vedasi primo grafico riportato di seguito); nel calo del debito pubblico della zona Euro, sceso da 92% del Pil nel 2015 a livelli stimati dell'85% nel 2017; nel livello elevato degli indici PMI (Purchasing Managers Index, vedasi secondo grafico riportato di seguito) sulle condizioni economiche ed il mercato del lavoro; nel recupero della fiducia dei consumatori (vedasi terzo grafico riportato di seguito); nella resilienza durante la crisi costituzionale spagnola e dopo il referendum di secessione della Catalogna. L'aumento del Pil italiano nel 2017 si è attestato al 1,6%, più basso della media europea, ma comunque un buon dato considerate le difficoltà degli anni passati. L'Italia purtroppo continua a soffrire dei suoi problemi strutturali e c'è una buona probabilità che dalle elezioni nazionali in primavera risulti un parlamento frazionato nel quale il nuovo governo avrà difficoltà a trovare le maggioranze utili per portare avanti le riforme necessarie alla crescita economica.

Eurozone unemployment is falling...



Source: Eurostat, Bloomberg

Eurozone PMIs



Source: Markit, Bloomberg

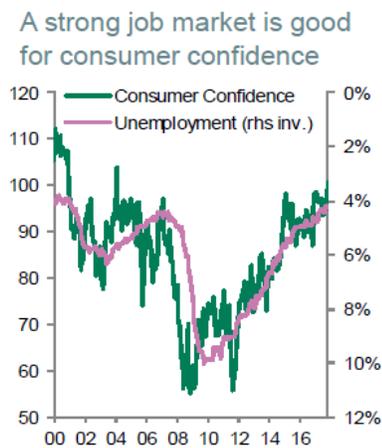
Consumer confidence vs consumption



Source: ECB, Eurostat, Bloomberg

Il periodo di buona congiuntura non ha tuttavia avuto grande effetto sull'inflazione, che nel 2017 si è attestata all'1%. È previsto lo stesso aumento anche per il 2018, un tasso di inflazione parecchio inferiore all'obiettivo della Banca Centrale Europea (BCE) che, come è noto, è pari al 2%. Questo è il motivo principale per cui la BCE ha prolungato il suo programma di quantitative easing (QE) fino a settembre 2018 anche se da gennaio dimezzerà i suoi acquisti obbligazionari mensili che attualmente ammontano a 60 miliardi di Euro. Il primo rialzo dei tassi di riferimento è previsto soltanto nel corso del 2019. La Federal Reserve americana (Fed) invece ha già aumentato il proprio tasso di riferimento una volta nel 2015 e poi nel 2016, tre volte nel 2017 al livello attuale di 1,25-1,5%, e ci possiamo aspettare due ulteriori strette nel 2018. Inoltre, la presidente uscente Janet Yellen (il suo mandato è scaduto a febbraio, Jerome Powell è stato nominato come successore) a settembre ha annunciato la riduzione dei reinvestimenti delle obbligazioni in scadenza detenute nel portafoglio della Fed.

Con tali manovre la banca centrale americana risponde così ad un periodo di crescita economica che dura da otto anni, il secondo più lungo dalla fine della seconda guerra mondiale. Questo ciclo si



Source: Bureau of Labor Statistics, Univ. of Michigan

prolungnerà quest'anno con un altro tasso di crescita positivo di circa il 2,2% e, nonostante sia già parecchio maturo (il tasso di disoccupazione a fine ottobre era di soli 4,1%), ci si attende che il periodo si possa prolungare per almeno un altro anno considerata la prudenza con la quale si sta muovendo la Fed e visto che non si prevede uno shock sul mercato petrolifero, evento che in passato aveva già causato delle recessioni negli Stati Uniti. Inoltre, la riforma del sistema fiscale da parte del presidente Trump avrà un effetto positivo sulla crescita nel breve termine. La stessa manovra però ridurrà il gettito fiscale nei prossimi 10 anni di circa 1.200 miliardi di Dollari, e se non sarà compensato da una crescita economica più elevata, dovrà essere finanziato con un aumento del debito pubblico che va a scapito delle generazioni future.

Altro tema di particolare importanza per l'Europa sono le negoziazioni fra l'Unione Europea (UE) e la Gran Bretagna (UK) riguardo il divorzio deciso nel voto popolare britannico a giugno 2016. È nell'interesse di tutte le parti coinvolte stabilire degli accordi che regolano le relazioni fra UK e UE dopo l'uscita, ma considerando che manca meno di un anno e mezzo alla scadenza e viste le posizioni conflittuali fra le parti (ad esempio sul costo dell'uscita, sul confine con Irlanda, sul trattamento dei cittadini UE in Inghilterra), un'uscita caotica ha una probabilità più che remota. La Gran Bretagna ha registrato un rallentamento della crescita economica portandosi ad un tasso annualizzato di 1,1% nel primo semestre del 2017, causato da un calo del consumo privato frenato dall'aumento dell'inflazione pari al 3% alla fine di ottobre (era 0,9% un anno prima).

Anche la Cina registra un tasso di crescita soddisfacente quest'anno e dovrebbe raggiungere senza problemi l'obiettivo di 6,5% fissato dal governo. Le esportazioni cinesi fanno da traino grazie all'aumento del commercio mondiale. L'economia della Cina però ha alcuni problemi strutturali che in futuro dovrebbero pesare sulla crescita ovvero: un mercato immobiliare surriscaldato, capacità produttive in eccedenza, un tasso elevato di mutui sofferenti, ma soprattutto il debito delle imprese pari al 165% del Pil. La buona notizia è che diverse manovre del governo hanno fermato l'aumento del debito societario, ma serviranno anni per sanare l'intero settore.

Mercati obbligazionari

Il 2017 è stato un anno di eventi politici importanti (elezioni presidenziali francesi e parlamentari tedesche), la crescita economica è stata sopra le aspettative e la migliore dalla crisi finanziaria 2007; anche l'inflazione ha dato timidi segnali di ripresa, dopo tassi quasi inesistenti che si sono registrati nel 2015 e 2016. Le ripercussioni sul mercato obbligazionario si evincono dalla tabella riportata sotto. I tassi dei titoli di stato tedeschi sono saliti leggermente, la prima volta dal 2013, e di conseguenza registrano una perdita da inizio anno, in particolare sulle scadenze brevi ed extra-lunghe. Un po' meglio gli altri paesi "core" e "semi-core" dell'Eurozona, dove si salvano le emissioni su scadenze medio-lunghe, mentre i titoli dei Paesi "periferici" (Italia, Spagna, Portogallo) sono riusciti anche quest'anno a crescere leggermente. Soprattutto nella seconda metà dell'anno il loro premio al rischio, espresso dalla differenza fra il loro rendimento a scadenza decennale e quello del Bund tedesco ("spread") si è ridotto parecchio grazie alle buone prospettive economiche nella Zona Euro e alla decisione della BCE di prolungare il suo programma di QE almeno fino settembre del prossimo anno. Hanno così recuperato il terreno perduto nel primo semestre, nel quale la moneta dei Paesi periferici ha sofferto parecchio il rischio dell'elezione di un potenziale nuovo presidente francese anti-europeo e di elezioni parlamentari anticipate in Italia. Da segnalare l'ottima performance del Portogallo grazie soprattutto all'aumento del suo rating da BB+ a BBB-, ultimo gradino della classificazione investment grade, da parte dell'agenzia Standard & Poor's.

30/12/2016 al 29/12/2017	ICE GLOBAL BOND INDIZES PERFORMANCE						
	anni di scadenza						
	tutti	0-1	1-3	3-5	5-7	7-10	10+
Germania	-1,449%	-0,759%	-0,906%	-1,053%	-1,158%	-0,809%	-2,612%
Francia	0,408%	-0,682%	-0,742%	-0,396%	0,254%	1,427%	0,872%
Olanda	-1,050%	n.a.	-0,737%	-0,710%	-0,722%	0,130%	-2,110%
Finlandia	-0,783%	n.a.	-0,680%	-0,747%	-0,679%	-0,463%	-1,327%
Austria	-0,572%	n.a.	-0,721%	-0,547%	-0,550%	-0,121%	-0,867%
Belgio	0,158%	-0,670%	-0,733%	-0,696%	-0,226%	0,920%	0,290%
Irlanda	0,620%	n.a.	-0,535%	-0,424%	0,542%	1,519%	1,574%
Italia	0,793%	-0,294%	0,405%	1,230%	1,941%	1,867%	-0,471%
Spagna	0,977%	-0,317%	0,101%	0,842%	2,102%	2,329%	-0,111%
Portogallo	13,818%	-0,051%	1,428%	7,081%	14,664%	20,007%	27,335%
Corporate Euro	2,413%	n.a.	0,570%	1,660%	2,766%	4,235%	3,899%

<-3%
-3% a -1%
-1% a 0%
0% a 1%
1% a 3%
>3%

Mercati azionari

Le borse valori nel 2017 hanno festeggiato la cosiddetta «goldilocks economy», ovvero un mix di crescita e bassa inflazione. Certo il ritmo di crescita del PIL all'interno delle economie avanzate non appare entusiasmante, tuttavia le prospettive sono apparse in costante miglioramento ed i mercati ne hanno preso atto. Anche l'operato delle banche centrali ha avuto grande importanza grazie ad un atteggiamento, soprattutto all'interno della zona Euro, sempre accomodante: banche centrali che

vengono da quasi un decennio di politiche monetarie espansive che hanno azzerato i tassi ed inondato i mercati di liquidità (liquidità che ha per l'appunto sostenuto le quotazioni azionarie e obbligazionarie).

Il momentum favorevole dell'economia ha favorito la crescita degli utili societari con ottimi numeri su entrambe le sponde dell'oceano sia a livello di earnings che di vendite. Tra i settori che più hanno beneficiato del trend positivo, dopo le forti penalizzazioni subite, vi sono l'Oil & Gas.

Titoli energetici che hanno infatti rappresentato un altro fattore di stimolo dei corsi azionari con il petrolio che ha rotto i massimi della primavera 2015. Valori ancora molto distanti dai top storici ma sufficienti per schiarire le nubi soprattutto con riferimento alle economie emergenti che incidono ormai per il 40% del Pil mondiale e sono per lo più produttrici di materie prime, tra cui il greggio.

Mentre il «ritardo» della zona Euro all'interno del ciclo economico assicura un atteggiamento per ora ancora favorevole da parte della BCE, negli Stati Uniti nuova linfa vitale nell'ultima parte dell'anno è giunta dal taglio fiscale varato dall'amministrazione Trump, che porterà nuovo beneficio ai profitti corporate statunitensi.

In tale contesto l'indice Eurostoxx ha toccato quota 400 per la prima volta dal 2008; il FTSE100, nonostante Brexit, ha toccato nuovi massimi storici, così come i maggiori indici azionari statunitensi; in Giappone (dove la BoJ, Bank of Japan, persiste nell'«assicurare» una politica monetaria espansiva) il Nikkei è giunto su valori che non si vedevano dal 1992; infine i mercati emergenti non vedevano anch'essi questi valori dal 2008. Rispetto ai minimi toccati con la crisi finanziaria ad inizio 2009, l'Eurozona è risalita del 140%; Londra del 120%; New York del 300% ed il Nikkei del 240%.

Restringendo il campo all'ultimo anno l'MSCI World ha fatto registrare una performance total return in EUR dell'8%; l'MSCI USA del 6,95%; l'MSCI EMU, così come l'MSCI Italia del 13,37%; l'MSCI Japan del 9,18%; l'MSCI Emerging Markets del 20,64%. In Italia il lancio dei Piani Individuali di Risparmio (PIR) ha favorito le aziende di media e piccola dimensione che hanno sovraperformato le large caps.

A livello settoriale il 2017, su scala globale, ha visto eccellere Information Technology, Materials ed Industrial; fanalino di coda per Telecommunication Services ed Energy (nonostante il forte recupero di questi ultimi nel secondo semestre).

Comparto A

La vita finanziaria residua della componente obbligazionaria, già più corta rispetto all'indice di riferimento ad inizio 2017, è stata ulteriormente accorciata nel corso dell'anno. Il sottopeso più significativo si registra nei titoli di Stato tedeschi e francesi, mentre il peso dei BTP italiani è stato ridotto soltanto verso il quarto trimestre. Ai fini della diversificazione di portafoglio, è risultato apprezzabile il peso, relativo, destinato alla componente obbligazionaria societaria. Si è provveduto inoltre a mantenere un merito creditizio di buon livello con un profilo di rischio contenuto.

Per ciò che riguarda l'esposizione azionaria si è mantenuto un atteggiamento molto dinamico, nell'ambito di una prospettiva prudentiale, favorendo titoli azionari di sicura nomea ad alta capitalizzazione. In quest'ottica, il solido contesto macroeconomico che ha contraddistinto il 2017 ci ha portato a mantenere un peso azionario su livelli sostanzialmente pari rispetto al parametro di riferimento durante tutto l'anno. Il risultato di gestione conseguito risulta a fine anno pari a 2,40% contro un parametro di riferimento al netto della sola imposta sostitutiva a 3,88%.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Comparto B

La vita finanziaria residua della componente obbligazionaria, già più corta rispetto all'indice di riferimento ad inizio 2017, è stata ulteriormente accorciata nel corso dell'anno. Il sottopeso più significativo si registra nei titoli di Stato tedeschi e francesi, mentre il peso dei BTP italiani è stato ridotto soltanto verso il quarto trimestre. Ai fini della diversificazione di portafoglio, è risultato apprezzabile il peso, relativo, destinato alla componente obbligazionaria societaria. Si è provveduto inoltre a mantenere un merito creditizio di buon livello con un profilo di rischio contenuto.

Per ciò che riguarda l'esposizione azionaria si è mantenuto un atteggiamento molto dinamico, nell'ambito di una prospettiva prudenziale, favorendo titoli azionari di sicura nomea ad alta capitalizzazione. In quest'ottica, il solido contesto macroeconomico che ha contraddistinto il 2017 ci ha portato a mantenere un peso azionario su livelli sostanzialmente pari rispetto al parametro di riferimento durante tutto l'anno. Il risultato di gestione conseguito risulta a fine anno pari a 0,93% contro un parametro di riferimento al netto della sola imposta sostitutiva a 1,33%.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Comparto C

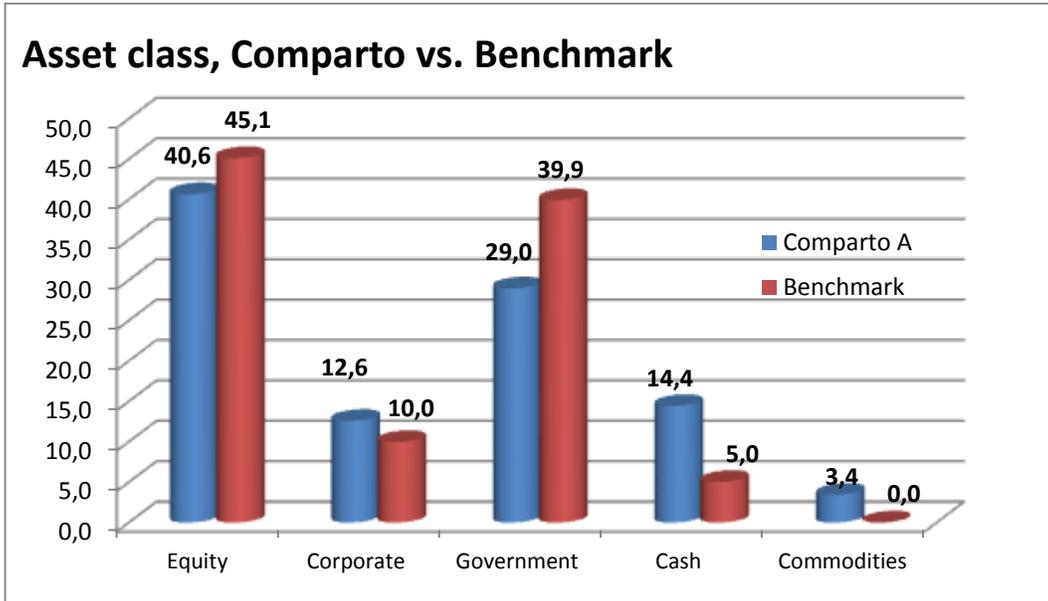
La vita finanziaria residua della componente obbligazionaria, già più corta rispetto all'indice di riferimento ad inizio 2017, è stata ulteriormente accorciata nel corso dell'anno. Solamente i titoli di Stato italiani sono risultati in sovrappeso per tutto l'anno, ma la loro quota a portafoglio è composta da una percentuale significativa di obbligazioni a cedola variabile allo scopo di mitigare il rischio di un aumento dei tassi. Ai fini della diversificazione di portafoglio, è risultato apprezzabile il peso, relativo, destinato alla componente obbligazionaria societaria. Si è provveduto inoltre a mantenere un merito creditizio di buon livello con un profilo di rischio contenuto.

Il risultato di gestione conseguito risulta a fine anno pari a 0,57% contro un parametro di riferimento al netto della sola imposta sostitutiva a -0,28%.

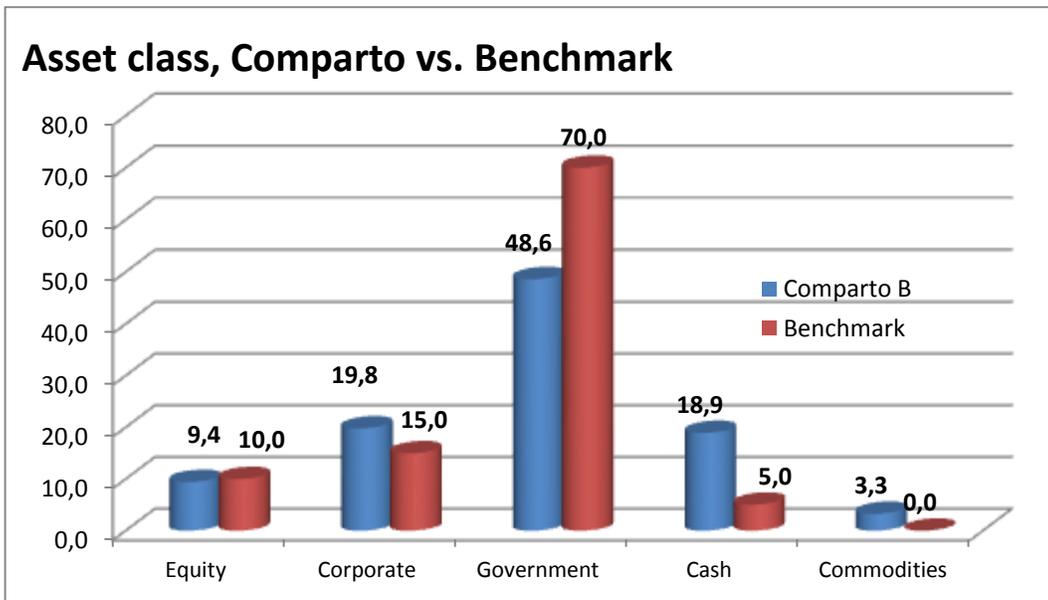
Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

I grafici che seguono mostrano la composizione degli investimenti dei Comparti del Fondo al 31 dicembre 2017.

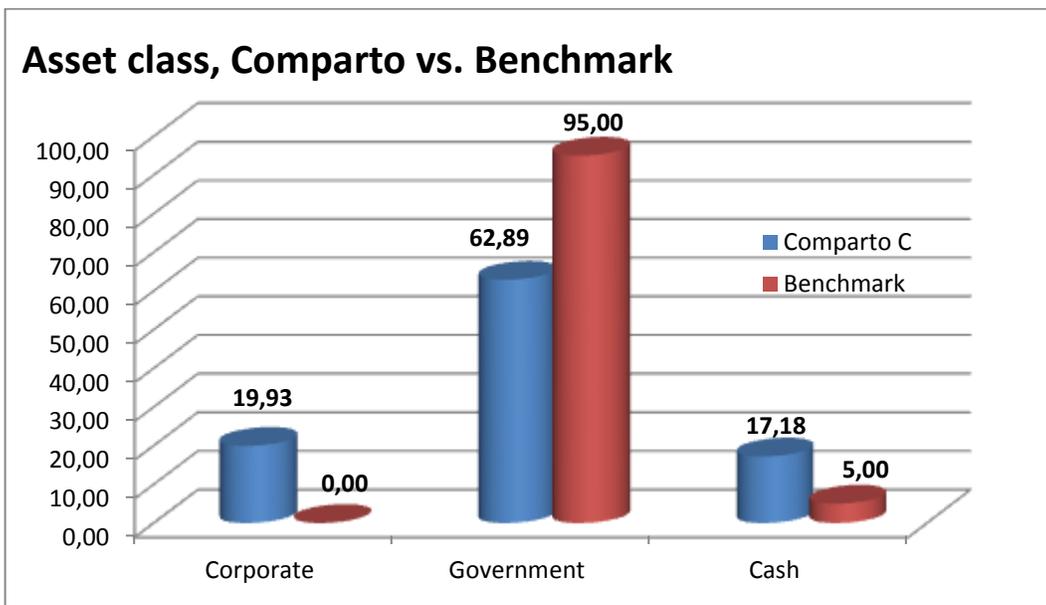
Comparto A



Comparto B



Comparto C



La tabella che segue illustra le performance realizzate alla chiusura dell'esercizio in termini di rendimento medio annuo composto. Il rendimento del Fondo risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali. Il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

	Comparto A	Benchmark Comparto A	Comparto B	Benchmark Comparto B	Comparto C	Benchmark Comparto C
2017	2,40%	3,88%	0,93%	1,33%	0,57%	-0,28%
2 anni (2016 – 2017)	1,78%	3,00%	0,97%	1,38%	0,22%	0,01%
3 anni (2015 – 2017)	2,56%	4,48%	1,43%	2,09%	0,57%	0,22%
5 anni (2013 – 2017)	4,69%	6,84%	2,71%	3,88%	0,84%	0,76%
10 anni (2008 – 2017)	4,20%	5,14%	3,46%	3,94%	1,46%	2,03%

Andamento della gestione previdenziale

La raccolta delle adesioni al Fondo pensione viene effettuata direttamente da PensPlan Invest SGR S.p.A. che si avvale anche dell'ausilio di promotori finanziari. Nel 2017 la totalità dei contributi è stata raccolta tramite il canale dei promotori finanziari e del collocamento in sede e tramite le aziende per le sole adesioni su base collettiva.

Per una migliore valutazione dell'andamento della gestione previdenziale si riportano di seguito delle tabelle che evidenziano per ciascun comparto la tipologia dei contributi raccolti e delle prestazioni erogate nonché la relativa incidenza percentuale.

Comparto A

Tipologia contribuzione	Importo	Incidenza % sui contributi complessivi
Contributi da lavoratori autonomi	156.889	26,72%
Contributi da lavoratori dipendenti	26.654	4,54%
Contributi da datori di lavoro	57.081	9,72%
Contributi quota TFR	99.281	16,91%
Contributi trasf.collettivi da altri fondi	119.385	20,33%
Contributi da trasferimenti	118.568	20,19%
Contributi da switch tra comparti	1.163	0,20%
Contributi individuali TFR	8.157	1,39%
Contributi complessivi	587.178	100,00%
Tipologia prestazioni	Importo	Incidenza % sulle prestazioni complessive
Anticipazioni	59.639	29,06%
Trasferimenti	104.501	50,92%
Riscatti	41.100	20,02%
Switch tra comparti	0	0%
Trasformazioni in rendita	0	0%
Erogazioni in forma di capitale	0	0%
Prestazioni complessive	205.240	100,00%

Comparto B

Tipologia contribuzione	Importo	Incidenza % sui contributi complessivi
Contributi da lavoratori autonomi	619.150	63,03%
Contributi da lavoratori dipendenti	35.479	3,61%
Contributi da datori di lavoro	65.944	6,71%
Contributi quota TFR	87.855	8,95%
Contributi trasf.collett. da altri fondi	5.657	0,58%
Contributi da trasferimenti	37.502	3,82%
Contributi da switch tra comparti	129.355	13,17%
Contributi individuali TFR	1.275	0,13%
Contributi complessivi	982.217	100,00%
Tipologia prestazioni	Importo	Incidenza % sulle prestazioni complessive
Anticipazioni	4.464	2,25%
Trasferimenti	56.896	28,68%
Riscatti	83.136	41,90%
Switch tra comparti	1.163	0,59%
Trasformazioni in rendita	0	0,00%
Erogazioni in forma di capitale	52.744	26,58%
Prestazioni complessive	198.403	100,00%

Comparto C

Tipologia contribuzione	Importo	Incidenza % sui contributi complessivi
Contributi da lavoratori autonomi	81.074	62,79%
Contributi da lavoratori dipendenti	845	0,65%
Contributi da datori di lavoro	1.901	1,47%
Contributi quota TFR	2.810	2,18%
Contributi trasf.collett. da altri fondi	0	0%
Contributi da trasferimenti	32.534	25,20%
Contributi da switch tra comparti	0	0%
Contributi individuali TFR	9.951	7,71%
Contributi complessivi	129.115	100,00%
Tipologia prestazioni	Importo	Incidenza % sulle prestazioni complessive
Anticipazioni	2.650	2,01%
Trasferimenti	0	0,00%
Riscatti	0	0,00%
Switch tra comparti	129.355	97,99%
Trasformazioni in rendita	0	0,00%
Erogazioni in forma di capitale	0	0,00%
Prestazioni complessive	132.005	100,00%

Oneri di gestione a carico del Fondo pensione

Sono risultati a carico del Fondo pensione i seguenti oneri di competenza dell'esercizio:

Comparto A

Descrizione	Importo	% dell'Attivo Netto	% sui contributi complessivi
Commissioni di gestione	13.113	0,53%	2,23%
Contributo Covip	132	0,01%	0,02%
Banca Depositaria	231	0,01%	0,04%
Imposta sostitutiva	13.273	0,53%	2,26%
Costi complessivi	26.749	1,08%	4,55%

Comparto B

Descrizione	Importo	% dell'Attivo Netto	% sui contributi complessivi
Commissioni di gestione	21.025	0,48%	2,14%
Contributo Covip	263	0,01%	0,03%
Banca Depositaria	400	0,01%	0,04%
Imposta sostitutiva	7.689	0,17%	0,78%
Costi complessivi	29.377	0,67%	2,99%

Comparto C

Descrizione	Importo	% dell'Attivo Netto	% sui contributi complessivi
Commissioni di gestione	2.575	0,61%	1,99%
Contributo Covip	25	0,01%	0,02%
Banca Depositaria	334	0,08%	0,26%
Imposta sostitutiva	234	0,06%	0,18%
Costi complessivi	3.168	0,76%	2,45%

Per ulteriori dettagli relativi ai costi sostenuti dal Fondo pensione si rimanda alla nota integrativa.

Per l'esercizio 2017 il Fondo pensione non ha sostenuto altri oneri né spese di tipo legale e giudiziario relative a vicende di esclusivo interesse del Fondo.

Si informa, inoltre, che nel 2017 le spese relative alla pubblicazione del valore delle quote ammontano ad Euro 3.540 più Iva. Tali spese sono state sostenute dalla SGR e pertanto non hanno gravato sul Fondo pensione.

Per la situazione della gestione previdenziale si rimanda alla nota integrativa.

Operazioni in conflitto di interesse

Nella seguente tabella vengono descritti gli investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interessi:

Linea	Data Operazione	Tipo Operazione	Strumento Finanziario	Quantità	Importo in Euro
Profi A	13/06/2017	RIMBORSO	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	30,000	3.920,28
Profi A	13/06/2017	RIMBORSO	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	140,000	18.701,62
Profi A	23/01/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	200,498	26.499,02
Profi A	12/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EUROPE EQUITIES SHS B	66,670	12.000,00
Profi A	25/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	269,760	36.000,00
Profi A	25/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	75,980	10.000,00
Profi A	25/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EUROPE EQUITIES SHS B	192,915	35.000,00
Profi A	10/11/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	96,818	13.000,00
Profi B	13/06/2017	RIMBORSO	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	40,000	5.227,04
Profi B	13/06/2017	RIMBORSO	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	230,000	30.724,09
Profi B	23/01/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	2.000,017	264.334,25
Profi B	12/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	1.145,982	153.000,00
Profi B	12/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	235,767	31.000,00
Profi B	25/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	104,907	14.000,00
Profi B	25/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	22,794	3.000,00
Profi B	10/11/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	670,281	90.000,00
Profi B	10/11/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	113,438	15.000,00
Profi B	14/12/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	1.037,360	140.000,00

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 26 gennaio 2018 la SGR ha istituito un nuovo Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) multicomparto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE denominato "2P Invest Multi Asset". Nel corso del 2017 infatti, il legislatore ha recepito nell'ordinamento italiano le norme della direttiva UCITS V, allineando in sostanza il quadro normativo a quello europeo. Questo ha di fatto affievolito il vantaggio competitivo del Lussemburgo consentendo l'istituzione di un fondo armonizzato UCITS V di diritto italiano caratterizzato da un'efficienza di funzionamento assolutamente competitiva nei confronti delle SICAV lussemburghesi stesse.

La struttura del 2P Invest Multi Asset prevede 6 comparti che verranno utilizzati dalla SGR in maniera del tutto analoga a quanto fatto con la PensPlan SICAV Lux.

Evoluzione prevedibile della gestione

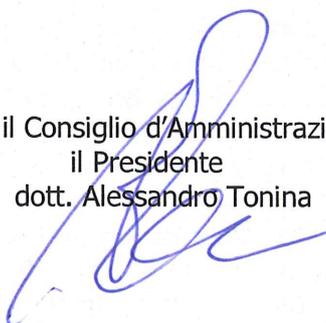
Con riferimento ad ogni comparto verrà implementata una gestione coerente con la rispettiva politica di investimento, tenuto conto sia del profilo di rischio che del benchmark. La gestione, che verrà pertanto svolta secondo la politica di investimento ivi descritta, verrà svolta utilizzando prevalentemente quote del 2P Invest Multi Asset.

Bolzano, 23 marzo 2018

Il Responsabile del Fondo
dott. Giorgio Tanas



per il Consiglio d'Amministrazione
il Presidente
dott. Alessandro Tonina



IL RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Informazioni generali

In osservanza della Deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 17 giugno 1998 e successive modificazioni il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio.

I principi contabili di riferimento sono quelli compatibili con le norme di legge, indicati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili per l'interpretazione del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Per maggior chiarezza e in considerazione dell'esiguità di alcuni importi anche la nota integrativa è redatta in unità anziché in migliaia di Euro.

a) Descrizione sintetica delle caratteristiche strutturali del Fondo Pensione

Il "Fondo Pensione Aperto Pensplan Profi" (di seguito il "Fondo" o il "Fondo pensione"), è il fondo pensione aperto a contribuzione definita, istituito da PensPlan Invest SGR S.p.A. (di seguito anche la "Società", la "Società di gestione" o la "SGR"), con sede a Bolzano, Via della Mostra, 11/13 ed è iscritto allo speciale albo con il numero d'ordine 147, come da delibera della Commissione di Vigilanza sui fondi pensione di data 16 febbraio 2005.

La custodia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide del Fondo pensione è affidata ad un Depositario, State Street Bank International GmbH – Succursale Italia con sede legale in Via Ferrante Aporti, 10, Milano. In data 6 luglio 2015 si è perfezionata la fusione per incorporazione di State Street Bank SpA in State Street Bank GmbH. Le funzioni di depositario sono espletate presso i Servizi Operativi della Divisione Controlli dislocati in Torino, Via Nizza, 262/57. La stessa vigila sull'effettiva esistenza di tali valori. Essa esegue le istruzioni della Società verificandone la conformità alla legge, al regolamento e alle prescrizioni dell'organo di vigilanza, ed accerta che, nelle operazioni relative al Fondo pensione, la prestazione le sia rimessa nei termini d'uso. Il Depositario è responsabile di ogni pregiudizio derivante dall'inadempimento dei propri obblighi.

La raccolta delle adesioni al Fondo pensione viene effettuata, oltre che dalla Società, anche dai soggetti a ciò abilitati che abbiano stipulato con la Società apposita convenzione, elencati nella "Nota informativa per i potenziali aderenti - Sezione IV – soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare" disponibile sul sito della Società all'indirizzo www.pensplan-invest.com. La raccolta delle adesioni può essere effettuata anche fuori dalla sede legale o dalle dipendenze della Società o di altro soggetto incaricato della raccolta delle adesioni.

La Società di revisione, EY S.p.A., verifica la regolare tenuta della contabilità della Società e revisiona il rendiconto della gestione del Fondo pensione.

Il Responsabile del Fondo, Dott. Giorgio Tanas, sovrintende all'amministrazione e alla gestione finanziaria del Fondo pensione, anche nell'ipotesi di delega di gestione, e verifica la rispondenza della politica di impiego delle risorse alla normativa vigente nonché ai criteri stabiliti nel regolamento del Fondo medesimo.

Per l'erogazione delle rendite e delle prestazioni la Società ha stipulato un'apposita convenzione con la Compagnia di assicurazione ITAS Vita S.p.A., con sede a Trento – Piazza delle Donne Lavoratrici, 2.

Le rendite assicurative previste per gli iscritti dal regolamento del Fondo pensione, riportate nell'art. 10 del medesimo regolamento, sono la "rendita vitalizia immediata", la "rendita vitalizia reversibile" e la "rendita certa e successivamente vitalizia".

A seguito della riorganizzazione del modello di investment management la gestione dell'intero portafoglio viene effettuata internamente (gestione "in house").

Il Fondo pensione è un fondo multicomparto, che prevede tre linee d'investimento, ciascuna delle quali caratterizzata da propria politica di investimento e da un proprio profilo di rischio.

"Comparto A"

Il Comparto A ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio periodo. La politica di investimento prescelta esprime infatti un livello di rischio medio-alto.

A tal fine la SGR attua una gestione rivolta per un massimo del 50% del portafoglio, verso l'acquisizione di titoli rappresentativi di capitale di rischio di emittenti internazionali, nonché, per la restante parte, in titoli di debito di emittenti governativi o privati, denominati anche in valuta estera.

La politica di investimento utilizzata per i mercati azionari privilegia i titoli di larga capitalizzazione. Per la parte rimanente possono essere effettuati investimenti in titoli obbligazionari denominati in Euro o in altra valuta. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's e/o analogo livello secondo altre primarie società di rating operanti in un contesto internazionale. L'incidenza massima dei titoli obbligazionari con rating pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's e/o analogo livello secondo altre primarie società di rating operanti in un contesto internazionale è inferiore od uguale al 5% dell'intero portafoglio. È in via di definizione la modifica dell'art. 7, comma 5 del Regolamento del Fondo che escluderà da tale limite i titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE, o emessi da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato.

"Comparto B"

Il Comparto B ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio periodo. La politica di investimento prescelta esprime infatti un livello di rischio medio.

A tal fine la SGR attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di emittenti internazionali denominati in Euro o altra valuta, fino ad un massimo del 100% del portafoglio. Per la parte rimanente e con un massimo del 20%, possono essere effettuati investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio di emittenti internazionali denominato in Euro o altra valuta. La componente denominata in Euro dovrà essere superiore al 50% dell'intero portafoglio. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's e/o analogo livello secondo altre primarie società di rating operanti in un contesto internazionale. L'incidenza massima dei titoli obbligazionari con rating pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's e/o analogo livello secondo altre primarie società di rating operanti in un contesto internazionale è inferiore od uguale al 5% dell'intero portafoglio. È in via di definizione la modifica dell'art. 7, comma 5 del Regolamento del Fondo che escluderà da tale limite i titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE, o emessi da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato.

“Comparto C”

Il Comparto C ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel breve periodo. La politica di investimento prescelta esprime un livello di rischio basso.

A tal fine la SGR attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata verso titoli obbligazionari di emittenti internazionali denominati in Euro, con duration inferiore a 3 anni. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's e/o analogo livello secondo altre primarie società di rating operanti in un contesto internazionale. L'incidenza massima dei titoli obbligazionari con rating pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's e/o analogo livello secondo altre primarie società di rating operanti in un contesto internazionale è inferiore od uguale al 5% dell'intero portafoglio. È in via di definizione la modifica dell'art. 7, comma 5 del Regolamento del Fondo che escluderà da tale limite i titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE, o emessi da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato.

b) Criteri di valutazione

Nel formulare il rendiconto non si è derogato ai principi generali di cui al punto 1.5 della sopraccitata Deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Più precisamente:

- le attività e le passività sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Qui di seguito sono meglio precisati i criteri di valutazione applicati ad alcune poste patrimoniali del rendiconto:

- Depositi bancari

I depositi bancari sono valutati al valore nominale. Le giacenze in valuta estera sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

- Crediti per operazioni pronti contro termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.

- Strumenti finanziari quotati

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base delle quotazioni del giorno cui si riferisce la valutazione. Più precisamente sono stati utilizzati i seguenti criteri di individuazione delle quotazioni di riferimento:

- Titoli di stato quotati italiani prezzo medio da MOT (trade)
- Titoli di capitale quotati italiani prezzo di chiusura della borsa di riferimento (last price)
- Titoli di stato quotati esteri prezzo di chiusura della borsa di riferimento (last price) o, nel caso in cui la fonte prezzi non fornisca regolarmente un prezzo, bid price contributore TRAX (ex XTRAKTER)
- Titoli di capitale quotati esteri prezzo di chiusura della borsa di riferimento (last price)
- Titoli di debito quotati prezzo di chiusura (last price) o bid price contributore TRAX (ex XTRAKTER)

Il mercato di riferimento è quello più significativo (most liquid market) per il titolo considerato. Per i titoli di stato italiani il mercato di riferimento è il MOT (mercato telematico delle obbligazioni). Le fonti informative (price provider) utilizzate per l'individuazione dei prezzi di cui sopra sono "Ced Borsa" per il mercato italiano e "Telekurs Financial", o in aggiunta "Bloomberg", per i mercati esteri.

- Strumenti finanziari non quotati
Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano strumenti finanziari non quotati in portafoglio.
- Cambi
Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, utilizzando i cambi ufficiali della Banca Centrale Europea.
- Crediti e Debiti
I crediti sono valutati secondo il valore di presunto realizzo.
I debiti sono iscritti al valore nominale.
- Ratei e Risconti finanziari
I ratei e i risconti finanziari sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale.
- Ratei e Risconti non finanziari
Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza d'esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.
- Debiti e crediti di imposta
I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi che, fino alla valorizzazione del 16 giugno 2014, veniva calcolata applicando l'aliquota dell'11 per cento al risultato netto maturato a fini fiscali in ciascun periodo di imposta. Successivamente il comma 6-ter, inserito nell'articolo 4 in sede di conversione del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, ha aumentato dall'11 all'11,50 per cento l'aliquota dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi dovuta sul risultato netto maturato per l'anno 2014.
La Legge 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. legge di stabilità 2015), infine, ha ulteriormente aumentato al 20 per cento l'aliquota della predetta imposta sostitutiva, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2014.
Nel caso in cui il risultato della gestione del fondo dovesse risultare negativo lo stesso può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, per l'intero importo che trova in essi capienza e senza alcun limite temporale.
Per un'esauritiva trattazione degli impatti sul rendiconto del Fondo Profi derivanti dalle novità normative sopra menzionate si rimanda a quanto esposto nelle sezioni "50 Imposta sostitutiva" relative ai tre Comparti del Fondo.
- Contributi
I contributi vengono registrati tra le entrate, in deroga al principio di competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono registrati in appositi conti d'ordine.

c) I criteri adottati per il riparto dei costi comuni alle fasi e ai Comparti

Il Fondo pensione è caratterizzato attualmente dalla sola fase di accumulo con una struttura caratterizzata dai tre Comparti sopra riportati. Non sono presenti costi comuni da ripartire tra i Comparti.

d) Criteri e procedure per la stima degli oneri e dei proventi

Si precisa che il Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi, in riferimento ad ogni Comparto, compila il prospetto della composizione e del valore del patrimonio di cui alla parte III della Deliberazione Covip del 17 giugno 1998 e successive modificazioni registrando il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere e, conseguentemente, il valore unitario della quota. In riferimento al primo giorno di valorizzazione del 31 luglio 2006, è stato attribuito alle quote del comparto "Comparto B" un valore unitario iniziale di euro 10,000 (dieci) in ottemperanza a quanto stabilito dalla Covip nella Deliberazione del 17 giugno 1998 e successive modificazioni.

Nel corso dello stesso anno è stata avviata la gestione degli altri due comparti, "Comparto A", "Comparto C", ai quali è stato attribuito il valore unitario iniziale di euro 10,000 (dieci).

Nel prospetto della composizione e del valore del patrimonio è stata rilevata l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, come previsto dalla Legge 23 dicembre 2014, n.190, che ne ha incrementato la tassazione dall'11,50% al 20%.

Riguardo ai proventi a tasso fisso incamerati nell'esercizio, si precisa che si tratta di interessi maturati sui titoli a reddito fisso in portafoglio.

Gli oneri e i proventi predetti sono stati calcolati in rapporto al periodo di maturazione.

Gli oneri di gestione relativi alle commissioni spettanti alla Società vengono determinati secondo i criteri stabiliti nel regolamento di gestione del Fondo pensione.

e) Indicazione dei lavoratori o imprese a cui il Fondo Pensione si riferisce e numero degli iscritti

Le seguenti tabelle evidenziano, per ciascun Comparto del Fondo pensione, la ripartizione degli iscritti alla chiusura dell'esercizio:

Iscritti per tipologia lavorativa	Comparto A	Comparto B	Comparto C
Lavoratori dipendenti	43	46	43
Coltivatori diretti mezzadri e coloni	80	335	38
Artigiani	3	4	0
Commercianti	3	0	0
Familiare a carico	5	17	1
Liberi professionisti	6	5	0
Casalinga non a carico	1	0	0
Altri	6	17	6
Totale	147	424	88

Tutti gli iscritti sono lavoratori attivi e non risultano pensionati iscritti

f) Compensi agli amministratori e ai sindaci

Punto non applicabile ai fondi pensione aperti.

Capitolo I - Comparto A

In ottemperanza alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione non sono state indicate le voci che non presentano importi per il periodo al quale si riferisce il rendiconto.

Per quanto concerne l'imposta sostitutiva, al momento del versamento, verrà esercitata la facoltà, prevista dall'art. 17 comma 2 del D. Lgs. 252/05, di utilizzare l'eventuale risultato negativo maturato nel periodo d'imposta da un comparto in diminuzione del risultato positivo evidenziato dall'altro comparto del Fondo pensione, mediante un accreditamento di un importo pari alla corrispondente imposta sostitutiva a favore del comparto che ha maturato un risultato negativo.

1.1 - Lo stato patrimoniale - fase di accumulo

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2017	ANNO 2016
10	Investimenti	2.491.291	2.110.951
a)	Depositi bancari	123.305	75.023
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	123.660	27.586
h)	Quote di O.I.C.R.	2.243.870	1.952.916
l)	Ratei e risconti attivi	445	209
n)	Altre attività della gestione finanziaria	11	55.217
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
30	Crediti d'imposta	0	0
	TOTALE ATTIVITÀ	2.491.291	2.110.951
10	Passività della gestione previdenziale	0	0
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
30	Passività della gestione finanziaria	-1.155	-56.284
d)	Altre passività della gestione finanziaria	-1.155	-56.284
40	Debiti d'imposta	-13.273	-12.227
	TOTALE PASSIVITÀ	-14.428	-68.511
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	2.476.863	2.042.440
	CONTI D'ORDINE	0	0

1.2 - Il conto economico - fase di accumulo

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2017	ANNO 2016
10	Saldo della gestione previdenziale	381.938	267.743
	a) Contributi per le prestazioni	587.178	267.743
	b) Anticipazioni	-59.639	0
	c) Trasferimenti e riscatti	-145.601	0
20	Risultato della gestione finanziaria	79.234	81.356
	a) Dividendi e interessi	7.286	1.781
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	71.948	79.575
30	Oneri di gestione	-13.476	-11.455
	a) Società di gestione	-13.245	-11.392
	b) Banca depositaria	-231	-63
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	447.696	337.644
50	Imposta sostitutiva	-13.273	-12.227
	a) Imposta sostitutiva 20%	-13.273	-12.227
	b) Maggiore imposta 2014	0	0
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	434.423	325.417

1.3 - Nota Integrativa Comparto A

La seguente tabella si riferisce al numero e al controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio 2017, nonché delle quote emesse e annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero	Controvalore *	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	138.714,35187	Euro	2.042.440
Quote emesse	39.450,03293	Euro	589.195
Quote annullate	13.886,58300	Euro	207.906
Quote in essere alla fine dell'esercizio	164.277,80180	Euro	2.476.863

* Il controvalore delle quote si riferisce al valore corrente delle quote alla rispettiva data della loro emissione o del loro annullamento.

ATTIVITÀ

10 Investimenti in gestione

La gestione finanziaria è iniziata il 13 settembre 2006.

La seguente tabella riporta la denominazione dei gestori finanziari e l'ammontare delle risorse conferite a ciascuno di essi nell'esercizio 2017.

Gestore	Conferimenti in euro
PensPlan Invest SGR S.p.A.	506.215

A seguito della riorganizzazione del modello di investment management la SGR ha ritenuto opportuno svolgere internamente la gestione delle risorse del Fondo Pensione Aperto.

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2017 risultano pari a Euro 2.491.291 e sono più dettagliatamente indicati nella seguente tabella.

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
a) Depositi bancari	123.305	75.023
c) Titoli emessi da stati o organismi internazionali	123.660	27.586
h) Quote di O.I.C.R.	2.243.870	1.952.916
l) Ratei e risconti attivi	445	209
n) Altre attività della gestione finanziaria	11	55.217
Totale	2.491.291	2.110.951

Saldo dei depositi bancari utilizzati dai gestori al 31 dicembre 2017:

DESCRIZIONE	DEPOSITI BANCARI	DIVISA	SALDI IN EURO	% SUL TOTALE ATTIVITÀ
State Street Bank GmbH – c/c di liquidità	000001023502	EUR	60.615	2,43%
State Street Bank GmbH – c/c valutario	000001035012	USD	62.690	2,52%
Totale			123.305	

Indicazione dei titoli in portafoglio:

N. Prog.	Val.	Codice ISIN titolo	Descrizione titolo	Quantità	Valore	% su totale attività
1	EUR	LU0519179104	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	6.727	902.000	36,21%
2	EUR	LU0519180706	PP SICAV LUX EUROPE EQUITIES SHS B	3.652	665.410	26,71%
3	EUR	LU0340285161	(MI) UBS ETF MSCI WORLD SHS A DIS	2.130	374.411	15,03%
4	EUR	LU0519179369	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	1.646	217.279	8,72%
5	USD	US912828J686	P-US TRE 1% 15/03/18	120.000	99.992	4,01%
6	EUR	JE00B1VS3770	(MI) ETFS PHYSICAL GOLD	814	84.770	3,40%
7	EUR	IT0004898034	BTP 4,50% 01/05/23	20.000	23.668	0,95%

Informazioni sugli importi di acquisto e di vendita di titoli non ancora regolati:

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto di titoli stipulati e non ancora regolati.

Informazioni su posizioni in contratti derivati:

Il Fondo non ha assunto posizioni in contratti derivati.

Informazione sulla distribuzione territoriale degli investimenti:

Investimenti	Italia	Altri paesi U.E.	Paesi OCSE	Paesi non OCSE	Totale	% su tot.att.
Titoli di stato	23.668	0	99.992	0	123.660	4,96%
Quote di OICR	0	2.159.100	0	84.770	2.243.870	90,07%
Totale	23.668	2.159.100	99.992	84.770	2.367.530	95,03%

Investimenti in titoli in valuta:

Divisa	Valore in euro
EUR	2.267.538
USD	99.992
Totale	2.367.530

Informazioni riguardo alla durata media finanziaria dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Descrizione titolo	Codice ISIN titolo	Tipologia titolo	Quantità	Duration modificata	Media ponderata
BTP 4,50% 01/05/23	IT0004898034	Titoli di stato italiani	20.000	4,774	4,774
P-US TRE 1% 15/03/18	US912828J686	Titoli di stato esteri	120.000	0,191	0,191
La media ponderata della duration modificata riferita all'insieme dei titoli di debito compresi nel portafoglio					1,068

Informazioni su investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse:

Nell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni in conflitto di interesse:

Linea	Data Operazione	Tipo Operazione	Strumento Finanziario	Quantità	Importo in Euro
Profi A	13/06/2017	RIMBORSO	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	30,000	3.920,28
Profi A	13/06/2017	RIMBORSO	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	140,000	18.701,62
Profi A	23/01/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	200,498	26.499,02
Profi A	12/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EUROPE EQUITIES SHS B	66,670	12.000,00
Profi A	25/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	269,760	36.000,00
Profi A	25/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	75,980	10.000,00
Profi A	25/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EUROPE EQUITIES SHS B	192,915	35.000,00
Profi A	10/11/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	96,818	13.000,00

Operazioni pronti contro termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.

Dettaglio degli acquisti e delle vendite/rimborsi di strumenti finanziari effettuati nell'esercizio:

Acquisti 2017		Vendite 2017	
Strumenti finanziari	Importi in Euro	Strumenti finanziari	Importi in Euro
Titoli emessi da Stati	467.568	Titoli emessi da Stati	359.486
Titoli di debito quotati	0	Titoli di debito quotati	0
Titoli di debito non quotati	0	Titoli di debito non quotati	0
Titoli di capitale quotati	0	Titoli di capitale quotati	0
Titoli di capitale non quotati	0	Titoli di capitale non quotati	0
Quote OICR	241.241	Quote OICR	46.065
Strumenti derivati quotati	0	Strumenti derivati quotati	0
Strumenti derivati non quotati	0	Strumenti derivati non quotati	0
Totale	708.809	Totale	405.551

Informazioni sulle commissioni di negoziazione espresse in percentuale dei volumi negoziati:

Commissioni di negoziazione	Totale	% su volumi negoziati
Totale	0	0,00

Composizione della voce "altre attività della gestione finanziaria":

Le altre attività della gestione finanziaria, pari ad euro 11, sono così composte:

Descrizione	Importo
Spese bancarie non dovute	11
Totale	11

PASSIVITÀ

30 Passività della gestione finanziaria

d) Altre passività della gestione finanziaria

La seguente tabella indica la composizione della voce "altre passività della gestione finanziaria".

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Debito v/società di gestione per commissione percentuale	1.141	952
Debito v/banca depositaria per bolli c/c e dossier titoli	14	2
Liquidità impegnata euro acquisti da regolare	0	55.177
Impegni in divisa USD	0	153
Totale	1.155	56.284

40 Debiti d'imposta

L'imposta è stata calcolata nell'esercizio nel rispetto della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (c.d. legge di stabilità 2015).

I debiti di imposta ammontano ad Euro 13.273.

Per maggiori dettagli si rimanda all'analisi del costo.

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Debito per imposta sostitutiva sul rendimento del Comparto	13.273	12.227
Totale	13.273	12.227

CONTO ECONOMICO

10 Saldo della gestione previdenziale

a) Contributi per le prestazioni

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	156.889	90.999
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	119.385	0
Contributi da trasferimenti	118.568	0
Contributi da TFR	99.281	92.642
Contributi a carico datori di lavoro	57.081	55.796
Contributi a carico dipendenti	26.654	24.569
Contributi individuali con versamento di solo TFR	8.157	0
Contributi switch da altri comparti	1.163	3.737
Totale	587.178	267.743

b) Anticipazioni

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Anticipazioni	59.639	0
Totale	59.639	0

c) Trasferimenti e riscatti

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Trasferimenti	104.501	0
Riscatti	41.100	0
Totale	145.601	0

20 Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci a) *Dividendi e interessi* e b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie*:

Voci / Valori	Dividendi interessi	Profitti e perdite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.308	-586
Titoli di debito quotati	0	0
Titoli di capitale quotati	0	0
Titoli di debito non quotati	0	0
Titoli di capitale non quotati	0	0
Depositi bancari	74	
Quote di O.I.C.R.	5.904	95.779
Opzioni		0
Altri strumenti finanziari	0	0
Risultato della gestione cambi		-23.245
Commissioni di negoziazione	0	0
Totale	7.286	71.948

30 Oneri di gestione

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Società di gestione	13.245	11.392
Depositario	231	63
Totale	13.476	11.455

Vengono dettagliate le due voci:

a) Società di gestione

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Commissioni di gestione a favore della società di gestione	14.395	11.757
Contributo COVIP	132	97
Commissioni retrocessione su OICR	-1.282	-462
Totale	13.245	11.392

Non sono presenti provvigioni di incentivo e per garanzie di risultato.

b) Depositario

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Interessi negativi c/c euro	159	0
Imposta di bollo su conti e dossier titoli	48	38
Bolli e commissioni su operazioni titoli	24	24
Commissioni di servizio banca depositaria	0	1
Totale	231	63

50 Imposta sostitutiva

La voce "Imposta sostitutiva" riguarda l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, applicata sul reddito netto dell'esercizio, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 621 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità 2015).

La medesima norma ha inoltre:

- Dettato specifiche disposizioni per la determinazione della base imponibile in presenza di redditi di cui all'art.3, comma 2, lett. a) e b) della legge 23 giugno 2014 n. 89;
- Introdotto un'ulteriore disposizione, a carattere agevolativo, per i fondi che investono in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2015.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'imposta sostitutiva effettuato ai fini della redazione del presente rendiconto:

Calcolo debito imposta sostitutiva al 31/12/2017	Importi parziali	Importi totali
Patrimonio netto al termine del periodo		2.490.136
Riscatti	41.100	
Anticipazioni	59.639	
Trasferimenti	104.501	
Switch dal fondo ad altri comparti	0	
Prestazioni previdenziali in forma di rendita	0	
Prestazioni previdenziali in forma di capitale	0	
Premi per prestazioni accessorie	0	
Totale erogazioni effettuate		205.240
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	-156.889	
Contributi da trasferimento	-118.568	
Contributi a carico dei dipendenti	-26.654	
Contributi a carico dei datori di lavoro	-57.081	
Contributi da TFR	-99.281	
Arrotondamenti su contributi	0	
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	-119.385	
Switch da altri comparti	-1.163	
Contributi individuali TFR	-8.157	
Contributi da destinare a premi per prestazioni accessorie	0	
Totale contributi versati		-587.178
Redditi esenti		0
Redditi soggetti ad imposta sostitutiva		0
Redditi da assoggettare a ritenuta d'imposta del 12,5%		0
Redditi da assoggettare a ritenuta d'imposta del 27%		0
Patrimonio netto inizio anno		2.042.440
Risultato di gestione		65.758
(A) Imponibile redditi a tassazione ordinaria		67.380
(B) Imponibile redditi a tassazione ridotta (62,5% su -1.622)		-1.014
Base imponibile (A+B)		66.366
Debito imposta sostitutiva		13.273

Capitolo II - Comparto B

In ottemperanza alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione non sono state indicate le voci che non presentano importi per il periodo al quale si riferisce il rendiconto.

Per quanto concerne l'imposta sostitutiva, al momento del versamento, verrà esercitata la facoltà, prevista dall'art. 17 comma 2 del D. Lgs. 252/05, di utilizzare l'eventuale risultato negativo maturato nel periodo d'imposta da un comparto in diminuzione del risultato positivo evidenziato dall'altro comparto del Fondo pensione, mediante un accreditamento di un importo pari alla corrispondente imposta sostitutiva a favore del comparto che ha maturato un risultato negativo.

2.1 - Lo stato patrimoniale - fase di accumulo

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2017	ANNO 2016
10	Investimenti	4.504.560	3.737.333
a)	Depositi bancari	247.431	169.569
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	124.990	209.079
h)	Quote di O.I.C.R.	4.131.768	3.356.432
l)	Ratei e risconti attivi	369	2.208
n)	Altre attività della gestione finanziaria	2	45
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
30	Crediti d'imposta	0	0
	TOTALE ATTIVITÀ	4.504.560	3.737.333
10	Passività della gestione previdenziale	-110.999	-112.441
a)	Debiti della gestione previdenziale	-110.999	-112.441
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
30	Passività della gestione finanziaria	-1.834	-47.845
d)	Altre passività della gestione finanziaria	-1.834	-47.845
40	Debiti d'imposta	-7.689	-9.698
	TOTALE PASSIVITÀ	-120.522	-169.984
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	4.384.038	3.567.349
	CONTI D'ORDINE	7.660	54.019

2.2 - Il conto economico - fase di accumulo

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2017	ANNO 2016
10	Saldo della gestione previdenziale	783.814	549.997
a)	Contributi per le prestazioni	982.217	604.309
b)	Anticipazioni	-4.464	-7.443
c)	Trasferimenti e riscatti	-141.195	-46.869
e)	Erogazioni in forma di capitale	-52.744	0
20	Risultato della gestione finanziaria	62.252	87.012
a)	Dividendi e interessi	1.440	5.224
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	60.812	81.788
30	Oneri di gestione	-21.688	-18.410
a)	Società di gestione	-21.288	-18.342
b)	Banca depositaria	-400	-68
40	Variatione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	824.378	618.599
50	Imposta sostitutiva	-7.689	-9.698
a)	Imposta sostitutiva 20%	-7.689	-9.698
	Variatione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	816.689	608.901

2.3 - Nota Integrativa Comparto B

La seguente tabella si riferisce al numero e al controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio 2017, nonché delle quote emesse e annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero	Controvalore *	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	252.387,00093	Euro	3.567.349
Quote emesse	69.015,52786	Euro	982.217
Quote annullate	14.086,52535	Euro	200.288
Quote in essere alla fine dell'esercizio	307.316,00344	Euro	4.384.038

* Il controvalore delle quote si riferisce al valore corrente delle quote alla rispettiva data della loro emissione o del loro annullamento.

ATTIVITÀ

10 Investimenti in gestione

La gestione finanziaria è iniziata il 7 agosto 2006.

La seguente tabella riporta la denominazione dei gestori finanziari e l'ammontare delle risorse conferite a ciascuno di essi nell'esercizio 2017.

Gestore	Conferimenti in Euro
PensPlan Invest SGR S.p.A.	852.862

A seguito della riorganizzazione del modello di investment management la SGR ha ritenuto opportuno svolgere internamente la gestione delle risorse del Fondo Pensione Aperto.

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2017 risultano pari ad Euro 4.504.560 e sono più dettagliatamente indicati nella seguente tabella.

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
a) Depositi bancari	247.431	169.569
c) Titoli emessi da stati o organismi internazionali	124.990	209.079
h) Quote di O.I.C.R.	4.131.768	3.356.432
l) Ratei e risconti attivi	369	2.208
n) Altre attività della gestione finanziaria	2	45
Totale	4.504.560	3.737.333

La voce "Depositi bancari" comprende anche il "Conto corrente di raccolta" per un importo pari a Euro 103.441, sul quale vengono accreditati tutti i contributi versati dagli aderenti dei 3 comparti del Fondo.

Saldo dei depositi bancari utilizzati dai gestori al 31 dicembre 2017:

DESCRIZIONE	DEPOSITI BANCARI	DIVISA	SALDI IN EURO	% SUL TOTALE ATTIVITÀ
State Street Bank GmbH – c/c di liquidità	000001023503	EUR	114.325	2,54%
State Street Bank GmbH – c/c valutario	000001078814	USD	29.665	0,66%
Totale			143.990	

Indicazione dei titoli in portafoglio:

N.Prog.	Val.	Codice ISIN titolo	Descrizione titolo	Quantità	Valore	% su totale attività
1	EUR	LU0519179104	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	22.729	3.047.782	67,66%
2	EUR	LU0519179369	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	3.832	505.912	11,23%
3	EUR	LU0519180706	PP SICAV LUX EUROPE EQUITIES SHS B	2.387	434.985	9,66%
4	EUR	JE00B1VS3770	(MI) ETFS PHYSICAL GOLD	1.374	143.088	3,18%
5	USD	US912828J686	P-US TRE 1% 15/03/18	150.000	124.990	2,77%

Informazioni sugli importi di acquisto e di vendita di titoli non ancora regolati:

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto di titoli stipulati e non ancora regolati.

Informazioni su posizioni in contratti derivati:

Il fondo non ha assunto posizioni in contratti derivati.

Informazione sulla distribuzione territoriale degli investimenti:

Investimenti	Italia	Altri paesi U.E.	Paesi OCSE	Paesi non OCSE	Totale	% su tot.att.
Titoli di stato	0	0	124.990	0	124.990	2,78%
Quote di OICR	0	3.988.680	0	143.088	4.131.768	91,72%
Totali	0	3.988.680	124.990	143.088	4.256.758	94,50%

Investimenti in titoli in valuta:

Divisa	Valore in euro
EUR	4.131.768
USD	124.990
Totale	4.256.758

Informazioni riguardo alla durata media finanziaria dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Descrizione titolo	Codice ISIN titolo	Tipologia titolo	Quantità	Duration modificata	Media ponderata
P-US TRE 1% 15/03/18	US912828J686	Titoli di stato esteri	150.000	0,191	
					0,191
La media ponderata della duration modificata riferita all'insieme dei titoli di debito compresi nel portafoglio					0,191

Informazioni su investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse:

Nell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni in conflitto di interesse:

Linea	Data Operazione	Tipo Operazione	Strumento Finanziario	Quantità	Importo in Euro
Profi B	13/06/2017	RIMBORSO	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	40,000	5.227,04
Profi B	13/06/2017	RIMBORSO	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	230,000	30.724,09
Profi B	23/01/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	2.000,017	264.334,25
Profi B	12/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	1.145,982	153.000,00
Profi B	12/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	235,767	31.000,00
Profi B	25/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	104,907	14.000,00
Profi B	25/09/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	22,794	3.000,00
Profi B	10/11/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	670,281	90.000,00
Profi B	10/11/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	113,438	15.000,00
Profi B	14/12/2017	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	1.037,360	140.000,00

Operazioni pronti contro termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.

Dettaglio degli acquisti e delle vendite/rimborsi di strumenti finanziari effettuati nell'esercizio:

Acquisti 2017		Vendite 2017	
Strumenti finanziari	Importi in Euro	Strumenti finanziari	Importi in Euro
Titoli emessi da Stati	483.172	Titoli emessi da Stati	550.570
Titoli di debito quotati	0	Titoli di debito quotati	0
Titoli di debito non quotati	0	Titoli di debito non quotati	0
Titoli di capitale quotati	0	Titoli di capitale quotati	0
Titoli di capitale non quotati	0	Titoli di capitale non quotati	0
Quote OICR	767.982	Quote OICR	72.869
Strumenti derivati quotati	0	Strumenti derivati quotati	0
Strumenti derivati non quotati	0	Strumenti derivati non quotati	0
Totale	1.251.154	Totale	623.439

Informazioni sulle commissioni di negoziazione espresse in percentuale dei volumi negoziati:

Commissioni di negoziazione	Totale	% su volumi negoziati
Totale	0	0,00

Composizione della voce "altre attività della gestione finanziaria":

Le altre attività della gestione finanziaria, pari ad Euro 2, sono così composte:

Descrizione	Importo
Spese bancarie non dovute	2
Totale	2

PASSIVITÀ

10 Passività della gestione previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2017 la voce "debito per contributi da valorizzare" comprende i contributi incassati nell'anno che vengono considerati disponibili per la valorizzazione da effettuare l'ultimo giorno dell'esercizio. Di conseguenza in riferimento al giorno 31 dicembre 2017 a tali contributi non risultano ancora assegnate delle quote e quindi essi non sono stati iscritti nel conto economico tra le entrate.

La seguente tabella rivela il dettaglio dei debiti.

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Debito per contributi da valorizzare	103.443	112.441

Esattoria c/ritenute su prestazioni	7.556	0
Totale	110.999	112.441

30 Passività della gestione finanziaria

d) Altre passività della gestione finanziaria

La seguente tabella indica la composizione della voce "altre passività della gestione finanziaria".

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Debito v/società di gestione per commissione percentuale	1.816	1.481
Debito v/banca depositaria per bolli c/c e dossier titoli	18	4
Liquidità impegnata euro acquisti da regolare	0	46.360
Totale	1.834	47.845

40 Debiti di imposta

L'imposta è stata calcolata nell'esercizio nel rispetto della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (c.d. legge di stabilità 2015).

I debiti di imposta ammontano ad Euro 7.689.

Per maggiori dettagli si rimanda all'analisi del costo.

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Debito per imposta sostitutiva sul rendimento del Comparto	7.689	9.698
Totale	7.689	9.698

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Crediti per contributi da ricevere	7.660	7.660
Titoli da ricevere per operazioni da regolare	0	46.359
Totale conti d'ordine attivi	7.660	54.019
Contributi da ricevere	7.660	7.660
Controparte di borsa per titoli da ricevere	0	46.359
Totale conti d'ordine passivi	7.660	54.019

Nella voce "Crediti per contributi da ricevere" e nella relativa contropartita "Contributi da ricevere" sono stati registrati, in deroga al principio della competenza, i contributi dovuti ma non ancora incassati nell'esercizio. Le aziende aderenti inviano alla scadenza di ogni versamento una distinta con il dettaglio della contribuzione dovuta per i propri dipendenti iscritti al Fondo. Tali importi, se non ancora incassati, vengono iscritti quindi nei contributi da ricevere.

Gli importi iscritti nella voce "Titoli da ricevere per operazioni da regolare" e nella relativa contropartita "Controparte di borsa per titoli da ricevere" sono stati determinati con riferimento al prezzo contrattuale.

CONTO ECONOMICO

10 Saldo della gestione previdenziale**a) Contributi per le prestazioni**

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	619.150	337.368
Contributi switch da altri comparti	129.355	11.657
Contributi da TFR	87.855	89.392
Contributi a carico datori di lavoro	65.944	67.501
Contributi da trasferimenti	37.502	65.311
Contributi a carico dipendenti	35.479	31.924
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	5.657	0
Contributi individuali con versamento di solo TFR	1.275	1.156
Totale	982.217	604.309

b) Anticipazioni

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Anticipazioni	4.464	7.443
Totale	4.464	7.443

c) Trasferimenti e riscatti

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Riscatti	83.136	0
Trasferimenti	56.896	43.132
Switch ad altri comparti	1.163	3.737
Totale	141.195	46.869

e) Erogazioni in forma di capitale

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Erogazioni in forma di capitale	52.744	0
Totale	52.744	0

20 Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci a) *Dividendi e interessi* e b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie*:

Voci / Valori	Dividendi interessi	Profitti e perdite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.402	-2.521
Titoli di debito quotati	0	0
Titoli di capitale quotati	0	0
Titoli di debito non quotati	0	0
Titoli di capitale non quotati	0	0
Depositi bancari	38	
Quote di O.I.C.R.	0	80.222
Opzioni		0
Altri strumenti finanziari	0	0
Risultato della gestione cambi		-16.889
Commissioni di negoziazione	0	0
Totale	1.440	60.812

30 Oneri di gestione

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Società di gestione	21.288	18.342
Depositario	400	68
Totale	21.688	18.410

Vengono dettagliate le due voci:

a) Società di gestione

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Commissioni di gestione a favore della società di gestione	21.442	18.305
Contributo COVIP	263	259
Commissioni retrocessione su OICR	-417	-222
Totale	21.288	18.342

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Interessi negativi c/c euro	310	0
Imposta di bollo su conti e dossier titoli	66	38
Bolli e commissioni su operazioni titoli	24	24
Commissioni di servizio banca depositaria	0	6
Totale	440	68

50 Imposta sostitutiva

La voce "Imposta sostitutiva" riguarda l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, applicata sul reddito netto dell'esercizio, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 621 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità 2015).

La medesima norma ha inoltre:

- Dettato specifiche disposizioni per la determinazione della base imponibile in presenza di redditi di cui all'art.3, comma 2, lett. a) e b) della legge 23 giugno 2014 n. 89;
- Introdotto un'ulteriore disposizione, a carattere agevolativo, per i fondi che investono in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2015.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'imposta sostitutiva effettuato ai fini della redazione del presente rendiconto:

Calcolo debito imposta sostitutiva al 31/12/2017	Importi parziali	Importi totali
Patrimonio netto al termine del periodo		4.391.727
Riscatti	83.136	
Anticipazioni	4.464	
Trasferimenti	56.896	
Switch dal fondo ad altri comparti	1.163	
Prestazioni previdenziali in forma di rendita	0	
Prestazioni previdenziali in forma di capitale	52.744	
Premi per prestazioni accessorie	0	
Totale erogazioni effettuate		198.403
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	-619.150	
Contributi da trasferimento	-37.502	
Contributi a carico dei dipendenti	-35.479	
Contributi a carico dei datori di lavoro	-65.944	
Contributi da TFR	-87.855	
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	-5.657	
Arrotondamenti su contributi	0	
Switch da altri comparti	-129.355	
Contributi individuali TFR	-1.275	
Contributi da destinare a premi per prestazioni accessorie	0	
Totale contributi versati		-982.217
Redditi esenti		0
Redditi soggetti ad imposta sostitutiva		0
Redditi da assoggettare a ritenuta d'imposta del 12,5%		0
Redditi da assoggettare a ritenuta d'imposta del 27%		0
Patrimonio netto inizio anno		3.567.349
Risultato di gestione		40.564
(A) Imponibile redditi a tassazione ordinaria		34.912
(B) Imponibile redditi a tassazione ridotta (62,5% su 5.652)		3.533
Base imponibile (A+B)		38.445
Debito imposta sostitutiva		7.689

Capitolo III - Comparto C

In ottemperanza alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione non sono state indicate le voci che non presentano importi per il periodo al quale si riferisce il rendiconto.

Per quanto concerne l'imposta sostitutiva, al momento del versamento, verrà esercitata la facoltà, prevista dall'art. 17 comma 2 del D. Lgs. 252/05, di utilizzare l'eventuale risultato negativo maturato nel periodo d'imposta da un comparto in diminuzione del risultato positivo evidenziato dall'altro comparto del Fondo pensione, mediante un accreditamento di un importo pari alla corrispondente imposta sostitutiva a favore del comparto che ha maturato un risultato negativo.

3.1 - Lo stato patrimoniale - fase di accumulo

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2017	ANNO 2016
10	Investimenti	420.877	466.945
	a) Depositi bancari	72.688	54.287
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	263.419	327.791
	d) Titoli di debito quotati	83.255	81.285
	l) Ratei e risconti attivi	1.515	3.539
	n) Altre attività della gestione finanziaria	0	43
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	5.514	2.389
30	Crediti d'imposta	0	171
	TOTALE ATTIVITÀ	426.391	469.505
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-5.514	-2.389
30	Passività della gestione finanziaria	-192	-46.540
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-192	-46.540
40	Debiti d'imposta	-270	-88
	TOTALE PASSIVITÀ	-5.976	-49.017
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	420.415	420.488
	CONTI D'ORDINE	0	46.360

3.2 - Il conto economico - fase di accumulo

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2017	ANNO 2016
10	Saldo della gestione previdenziale	-2.890	29.807
a)	Contributi per le prestazioni	129.115	62.028
b)	Anticipazioni	-2.650	-3.316
c)	Trasferimenti e riscatti	-129.355	-21.331
e)	Erogazioni in forma di capitale	0	-7.574
20	Risultato della gestione finanziaria	5.985	2.283
a)	Dividendi e interessi	6.965	6.293
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-980	-4.010
30	Oneri di gestione	-2.934	-2.317
a)	Società di gestione	-2.600	-2.269
b)	Banca depositaria	-334	-48
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	161	29.773
50	Imposta sostitutiva	-234	171
a)	Imposta sostitutiva 20%	-234	171
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	-73	29.944

3.3 - Nota Integrativa Comparto C

La seguente tabella si riferisce al numero e al controvalore delle quote in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio 2017, nonché delle quote emesse ed annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero	Controvalore *	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	36.761,24393	Euro	420.488
Quote emesse	11.268,92038	Euro	129.116
Quote annullate	11.483,37419	Euro	132.225
Quote in essere alla fine dell'esercizio	36.546,79012	Euro	420.415

* Il controvalore delle quote si riferisce al valore corrente delle quote alla rispettiva data della loro emissione o del loro annullamento.

ATTIVITÀ

10 Investimenti in gestione

La gestione finanziaria è iniziata il 7 dicembre 2006.

La seguente tabella riporta la denominazione dei gestori finanziari e l'ammontare delle risorse conferite a ciascuno di essi nell'esercizio 2017.

Gestore	Conferimenti in Euro
PensPlan Invest SGR S.p.A.	126.086

Nella tabella che segue sono riportate le principali caratteristiche dei mandati conferiti al gestore, così come stabilito dalla convenzione di gestione stipulata.

A seguito della riorganizzazione del modello di investment management la SGR ha ritenuto opportuno svolgere internamente la gestione delle risorse del Fondo Pensione Aperto.

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2017 risultano pari ad Euro 420.877 e sono più dettagliatamente indicati nella seguente tabella.

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
a) Depositi bancari	72.688	54.287
c) Titoli emessi da stati o organismi internazionali	263.419	327.791
d) Titoli di debito quotati	83.255	81.285
l) Ratei e risconti attivi	1.515	3.539
n) Altre attività della gestione finanziaria	0	43
Totale	420.877	466.945

Saldo dei depositi bancari utilizzati dai gestori al 31 dicembre 2017:

DESCRIZIONE	DEPOSITI BANCARI	DIVISA	SALDI IN EURO	% SUL TOTALE ATTIVITÀ
State Street Bank GmbH – c/c di liquidità	000001023504	EUR	72.688	17,05%
Totale			72.688	

Indicazione dei titoli in portafoglio:

N.Prog.	Val.	Codice ISIN titolo	Descrizione titolo	Quantità	Valore	% su totale attività
1	EUR	IT0005012783	BTP ITALIA 1,65% I/L ITCPIUNR 23/04/20	60.000	63.387	14,87%
2	EUR	IT0005104473	CCTEU TV 15/06/22	54.000	54.518	12,79%
3	EUR	IT0005137614	CCTEU TV 15/12/22	52.000	52.614	12,34%
4	EUR	IT0005250946	BTP 0,35% 15/06/2020	35.000	35.242	8,27%
5	EUR	IT0004380546	BTP I/L 2,35% 15/09/19	25.000	30.016	7,04%
6	EUR	IT0005090995	P-CASSA DEP. PREST. 1,75% F 20/03/22	20.000	19.976	4,68%
7	EUR	IT0005252520	CCTEU TV 15/10/24	15.000	15.336	3,60%
8	EUR	XS1577427526	P-GOLDMAN SACHS GRP C0,302% 09/09/22	15.000	15.131	3,55%
9	EUR	XS1048519596	P-RCI BANQUE 2,25% 29/03/21	12.000	12.724	2,98%
10	EUR	ES00000123K0	P-SPAGNA 5,85% 31/01/22	10.000	12.307	2,89%
11	EUR	XS1273507100	P-VOLKSWAGEN LEAS.GMBH 0,75 11/08/20	10.000	10.158	2,38%
12	EUR	XS1050547857	P-MORGAN STANLEY 2,375% 31/03/21	7.000	7.481	1,75%
13	EUR	XS1250867642	P-DEUTSCHE WOHNEN AG1,375% 24/07/20	7.000	7.214	1,69%
14	EUR	IT0004608797	P-MEDIOBANCA 4,50% 14/05/20	5.000	5.510	1,29%
15	EUR	FR0013260486	P-RCI BANQUE TV 14/03/22	5.000	5.062	1,19%

Informazioni sugli importi di acquisto e di vendita di titoli non ancora regolati:

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto di titoli stipulati e non ancora regolati.

Informazioni su posizioni in contratti derivati:

Il fondo non ha assunto posizioni in contratti derivati.

Informazione sulla distribuzione territoriale degli investimenti:

Investimenti	Italia	Altri paesi U.E.	Paesi OCSE	Paesi non OCSE	Totale	% su tot.att.
Titoli di stato	251.112	12.307	0	0	263.419	61,78%
Titoli di debito	25.486	35.158	22.611	0	83.255	19,52%
Totale	276.598	47.465	22.611	0	346.674	81,30%

Investimenti in titoli in valuta:

Divisa	Valore in euro
EUR	346.674
Totale	346.674

Informazioni riguardo alla durata media finanziaria dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Descrizione titolo	Codice ISIN titolo	Tipologia titolo	Quantità	Duration modificata	Media ponderata
BTP I/L 2,35% 15/09/19	IT0004380546	Titoli di stato italiani	25.000	0,264	
BTP ITALIA 1,65% I/L ITCPIUNR 23/04/20	IT0005012783	Titoli di stato italiani	60.000	0,364	
CCTEU TV 15/06/22	IT0005104473	Titoli di stato italiani	54.000	0,459	
CCTEU TV 15/12/22	IT0005137614	Titoli di stato italiani	52.000	0,461	
BTP 0,35% 15/06/2020	IT0005250946	Titoli di stato italiani	35.000	2,443	
CCTEU TV 15/10/24	IT0005252520	Titoli di stato italiani	15.000	0,304	0,681
P-SPAGNA 5,85% 31/01/22	ES00000123K0	Titoli di stato esteri	10.000	3,622	3,622
P-RCI BANQUE TV 14/03/22	FR0013260486	Obbligazioni ordinarie	5.000	0,209	
P-MEDIOBANCA 4,50% 14/05/20	IT0004608797	Obbligazioni ordinarie	5.000	2,245	
P-CASSA DEP. PREST. 1,75% F 20/03/22	IT0005090995	Obbligazioni ordinarie	20.000	0,211	
P-RCI BANQUE 2,25% 29/03/21	XS1048519596	Obbligazioni ordinarie	12.000	3,105	
P-MORGAN STANLEY 2,375% 31/03/21	XS1050547857	Obbligazioni ordinarie	7.000	3,109	
P-DEUTSCHE WOHNEN AG 1,375% 24/07/20	XS1250867642	Obbligazioni ordinarie	7.000	2,518	
P-VOLKSWAGEN LEAS.GMBH 0,75% 11/08/20	XS1273507100	Obbligazioni ordinarie	10.000	2,583	
P-GOLDMAN SACHS GRP C 0,302% 09/09/22	XS1577427526	Obbligazioni ordinarie	15.000	0,191	1,534
La media ponderata della duration modificata riferita all'insieme dei titoli di debito compresi nel portafoglio					0,990

Informazioni su investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse:

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni in conflitto di interesse.

Operazioni pronti contro termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.

Dettaglio degli acquisti e delle vendite/rimborsi di strumenti finanziari effettuati nell'esercizio:

Acquisti 2017		Vendite 2017	
Strumenti finanziari	Importi in Euro	Strumenti finanziari	Importi in Euro
Titoli emessi da Stati	287.704	Titoli emessi da Stati	351.145
Titoli di debito quotati	127.883	Titoli di debito quotati	125.462
Titoli di debito non quotati	0	Titoli di debito non quotati	0
Titoli di capitale quotati	0	Titoli di capitale quotati	0
Titoli di capitale non quotati	0	Titoli di capitale non quotati	0
Quote OICR	0	Quote OICR	0
Strumenti derivati quotati	0	Strumenti derivati quotati	0
Strumenti derivati non quotati	0	Strumenti derivati non quotati	0
Totale	415.587	Totale	476.607

Informazioni sulle commissioni di negoziazione espresse in percentuale dei volumi negoziati:

Commissioni di negoziazione	Totale	% su volumi negoziati
Totale	0	0,00

Composizione della voce "altre attività della gestione finanziaria":

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano altre attività della gestione finanziaria.

20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Le garanzie sono riconosciute agli aderenti provenienti dal Fondo Pensione Aperto Regionale TFR in base alla convenzione per la garanzia del capitale e di un rendimento minimo.

Il Garante si impegna, al verificarsi degli eventi stabiliti in convenzione (vedi regolamento Fondo Pensione Aperto Regionale TFR, articolo 7 comma 4), qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, a corrispondere l'integrazione a tale maggior valore con le modalità concordate in sede di sottoscrizione della convenzione.

L'importo totale della garanzia calcolata sulle singole posizioni individuali per l'esercizio 2017 è di Euro 5.514.

PASSIVITÀ

20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Si rimanda al commento per la voce presente nell'attivo.

30 Passività della gestione finanziaria

d) Altre passività della gestione finanziaria

La seguente tabella indica la composizione della voce "altre passività della gestione finanziaria":

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Debito v/società di gestione per commissione percentuale	178	178
Debito v/banca depositaria per bolli c/c e dossier titoli	14	2
Liquidità impegnata euro acquisti da regolare	0	46.360
Totale	192	46.540

40 Debiti d'imposta

L'imposta è stata calcolata nell'esercizio nel rispetto della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (c.d. legge di stabilità 2015).

I debiti di imposta ammontano ad Euro 270.

La seguente tabella indica la composizione della voce "debiti d'imposta":

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Debito per imposta sostitutiva sul rendimento del Comparto	234	0
Debito per imposta sostitutiva su garanzie di risultato	36	88
Totale	270	88

Durante l'esercizio, ad un aderente liquidato dal Fondo, è stato riconosciuto il pagamento della garanzia sul risultato della posizione individuale, al netto di un'imposta sostitutiva pari ad Euro 36.

CONTO ECONOMICO

10 Saldo della gestione previdenziale

a) Contributi per le prestazioni

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	81.074	34.125
Contributi da trasferimento da altri fondi	32.534	10.939
Contributi individuali con versamento di solo TFR	9.951	10.056
Contributi da TFR	2.810	3.470
Contributi a carico datori di lavoro	1.901	2.380
Contributi a carico dipendenti	845	1.058
Totale	129.115	62.028

b) Anticipazioni

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Anticipazioni	2.650	3.316
Totale	2.650	3.316

c) Trasferimenti e riscatti

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Switch ad altri comparti	129.355	11.656
Trasferimenti	0	3.304
Riscatti	0	6.371
Totale	129.355	21.331

e) Erogazioni in forma di capitale

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Erogazioni in forma di capitale	0	7.574
Totale	0	7.574

20 Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci a) *Dividendi e interessi* e b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie*:

Voci / Valori	Dividendi interessi	Profitti e perdite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	5.542	-528
Titoli di debito quotati	1.423	-452
Titoli di capitale quotati	0	0
Titoli di debito non quotati	0	0
Titoli di capitale non quotati	0	0
Depositi bancari	0	
Quote di O.I.C.R.	0	0
Opzioni		0
Altri strumenti finanziari	0	0
Risultato della gestione cambi		0
Commissioni di negoziazione	0	0
Totale	6.965	-980

30 Oneri di gestione

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Società di gestione	2.600	2.269
Depositario	334	48
Totale	2.934	2.317

Vengono dettagliate le due voci:

a) Società di gestione

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Commissioni di gestione a favore della società di gestione	2.575	2.231
Contributo COVIP	25	28
Commissioni di trasferimento	0	10
Totale	2.600	2.269

b) Depositario

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Interessi negativi c/c euro	286	0
Imposta di bollo su conti e dossier titoli	24	18
Bolli e commissioni su operazioni titoli	24	24
Commissioni di servizio banca depositaria	0	6
Totale	334	48

50 Imposta sostitutiva

La voce "Imposta sostitutiva" riguarda l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, applicata sul reddito netto dell'esercizio, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 621 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità 2015).

La medesima norma ha inoltre:

- Dettato specifiche disposizioni per la determinazione della base imponibile in presenza di redditi di cui all'art.3, comma 2, lett. a) e b) della legge 23 giugno 2014 n. 89;
- Introdotto un'ulteriore disposizione, a carattere agevolativo, per i fondi che investono in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2015.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'imposta sostitutiva effettuato ai fini della redazione del presente rendiconto:

Calcolo debito imposta sostitutiva al 31/12/2017	Importi parziali	Importi totali
Patrimonio netto al termine del periodo		420.649
Riscatti	0	
Anticipazioni	2.650	
Trasferimenti	0	
Switch dal fondo ad altri comparti	129.355	
Prestazioni previdenziali in forma di rendita	0	
Prestazioni previdenziali in forma di capitale	0	
Premi per prestazioni accessorie	0	
Totale erogazioni effettuate		132.005
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	-81.074	
Contributi da trasferimento	-32.534	
Contributi a carico dei dipendenti	-845	
Contributi a carico dei datori di lavoro	-1.901	
Contributi da TFR	-2.810	
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	0	
Arrotondamenti su contributi	0	
Switch da altri comparti	0	
Contributi individuali TFR	-9.951	
Contributi individuali volontari	0	
Contr. da destinare a premi per prestazioni accessorie	0	
Totale contributi versati		-129.115
Redditi esenti	0	0
Redditi soggetti ad imposta sostitutiva		0
Redditi da assoggettare a ritenuta d'imposta del 12,5%		0
Redditi da assoggettare a ritenuta d'imposta del 27%		0
Patrimonio netto inizio anno		420.488
Risultato di gestione		3.051
(A) Imponibile redditi a tassazione ordinaria		-1.962
(B) Imponibile redditi a tassazione ridotta (62,5% su 5.013)		3.133
Base imponibile (A+B)		1.171
Debito imposta sostitutiva		234

IL RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

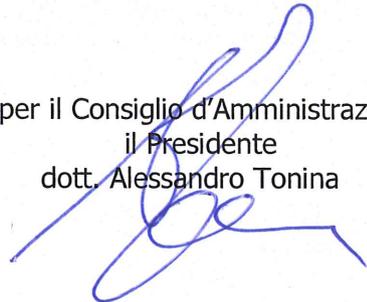
Nel corso dell'esercizio è stata corrisposta un'erogazione in capitale per un importo al lordo della tassazione pari ad Euro 52.744 in osservanza della normativa vigente.

Bolzano, 23 marzo 2018

Il Responsabile del Fondo
dott. Giorgio Tanas



per il Consiglio d'Amministrazione
il Presidente
dott. Alessandro Tonina



PensPlan Profi
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto A attivato da

PensPlan Invest SGR S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip del 31 ottobre 2006

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip del 31 ottobre 2006

Al Consiglio di Amministrazione della
PensPlan Invest SGR S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PensPlan Profi Comparto A (il "Comparto") attivato dalla PensPlan Invest SGR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del Comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PensPlan Profi Comparto A attivato dalla PensPlan Invest SGR S.p.A. al 31 dicembre 2017 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Comparto e alla PensPlan Invest SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori della PensPlan Invest SGR S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della PensPlan Invest SGR S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale della PensPlan Invest SGR S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Comparto e della PensPlan Invest SGR S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della PensPlan Invest SGR S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Verona, 6 aprile 2018

EY S.p.A.



Margo Bozzola
(Socio)

PensPlan Profi

**Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto B attivato da**

PensPlan Invest SGR S.p.A.

**Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip del 31 ottobre 2006**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip del 31 ottobre 2006

Al Consiglio di Amministrazione della
PensPlan Invest SGR S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PensPlan Profi Comparto B (il "Comparto") attivato dalla PensPlan Invest SGR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del Comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PensPlan Profi Comparto B attivato dalla PensPlan Invest SGR S.p.A. al 31 dicembre 2017 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella *sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Comparto e alla PensPlan Invest SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori della PensPlan Invest SGR S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della PensPlan Invest SGR S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale della PensPlan Invest SGR S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Comparto e della PensPlan Invest SGR S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della PensPlan Invest SGR S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Verona, 6 aprile 2018

EY S.p.A.



Marco Bozzola
(Socio)

PensPlan Profi
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto C attivato da

PensPlan Invest SGR S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip del 31 ottobre 2006

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip del 31 ottobre 2006

Al Consiglio di Amministrazione della
PensPlan Invest SGR S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PensPlan Profi Comparto C (il "Comparto") attivato dalla PensPlan Invest SGR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del Comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PensPlan Profi Comparto C attivato dalla PensPlan Invest SGR S.p.A. al 31 dicembre 2017 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Comparto e alla PensPlan Invest SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori della PensPlan Invest SGR S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della PensPlan Invest SGR S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale della PensPlan Invest SGR S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Comparto e della PensPlan Invest SGR S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della PensPlan Invest SGR S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Verona, 6 aprile 2018

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Bozzola', written over the printed name and title.

Marco Bozzola
(Socio)